



## Frasi anti-Salvini, Pavan si dimette

► Il giorno dopo la "bufera" l'assessora decide di lasciare e rivela: «Minacce a me e ai miei familiari, denuncerò»

► Il sindaco Cappelletto: «Ne prendo atto, così dimostra grande rispetto per le istituzioni». Applausi anche da lista Canali e Lega

### SAN STINO DI LIVENZA

Valentina Pavan si è dimessa dal suo incarico di assessore all'istruzione e ai rapporti con le associazioni del Comune di San Stino. Il sindaco ha accettato le dimissioni e ha avvocato a sé le due deleghe.

La decisione di abbandonare è figlia della bufera politica scatenata dalla divulgazione della frase choc ("Sei fortunato che la sedia elettrica è stata abolita, signor Ministro") rivolta dalla Pavan al leader della Lega e ministro degli Interni Matteo Salvini. La frase è comparsa sul profilo facebook del Ministro che, in un video, commentava le indagini a suo carico sul presunto sequestro dei migranti della nave Diciotti.

### «UNA MIA DECISIONE»

«Ho deciso liberamente io questo passo delle dimissioni - spiega al telefono l'ex assessora - per non creare ulteriori problemi all'amministrazione. Mi dispiace solo di essere stata descritta come ciò che non sono. Ho reagito istintivamente con il post, senza pensare alla carica che ricoprovo e, quindi, adesso me ne assumo la responsabilità». Ieri le dimissioni sono state accompagnate da due comunicazioni ufficiali: una della Pavan e l'altra del sindaco Matteo Cappelletto che mercoledì, il giorno in cui è scoppiata la bufera, aveva difeso e riconfermato in giunta la sua assessora.

«Ritengo doveroso questo atto - spiega la Pavan - per rispetto delle istituzioni che in questo momento sono chiamata a rappresentare. Ripeto che il mio commento è stato un errore del quale mi scuso nuovamente, ma che in alcun modo voleva essere una minaccia o un invito alla violenza. Sentimenti che non mi appartengono e dai quali mi dissocio nella maniera più assoluta. In coerenza con questo modo di essere, ritengo che dimettermi sia la soluzione migliore perché, quando un rappresentante delle istituzioni sbaglia, deve assumersi la responsabilità di scelte anche forti proprio per garantire un clima di



CONSIGLIO COMUNALE Il sindaco Matteo Cappelletto in Aula. La Lega vuole discutere del caso Pavan nella prossima seduta

serenità al lavoro quotidiano dell'amministrazione e di chi rappresenta la collettività».

### LE MINACCE

Ma la Pavan parla anche di un «clima pesante e violento che in queste ore sta coinvolgendo me e purtroppo anche la mia famiglia, con minacce gravi che verranno denunciate a chi di dovere». E infine ringrazia «per l'opportunità che mi è stata data, per la fiducia e per il rapporto costruttivo con i colleghi di giunta e con i consiglieri della lista civica Livenza. Ringrazio i cittadini per i positivi rapporti avviati in questi mesi e tutte le istituzioni con le quali ho avuto modo di rapportarmi».

### IL SINDACO

«Prendo atto delle dimissioni dell'assessora Pavan - spiega il sindaco Matteo Cappelletto - e non posso che ammirare una

scelta che dimostra il profondo senso di rispetto per le istituzioni, per l'incarico che sta ricoprendo e l'assoluta lontananza da un certo modo di fare e di pensare che in queste ore le viene ingiustamente vestito addosso. Una scelta non scontata o dovuta, che manifesta coerenza ed onestà intellettuale. Qualità che ho avuto modo di apprezzare in questi mesi e che ha messo a disposizione del paese con umiltà. Quanti di quelli che oggi si stracciano le vesti avrebbero questa sensibilità? Pochi, molto pochi. A nome mio, di tutta l'amministrazione e di tutti i consiglieri della lista civica manifestiamo poi solidarietà per le pesanti minacce che, in queste ore, sono arrivate a Valentina ed alla sua famiglia». Le minacce sono arrivate all'ex assessore da più persone attraverso messaggi sul telefono o con mail.

### L'OPPOSIZIONE

«Prendiamo atto delle dimissioni - è il commento del gruppo consiliare "Insieme con Canali Sindaco" - che il sindaco ha accolto. Ci dispiace che alla signora Pavan siano giunte delle minacce che sicuramente non hanno la nostra paternità e dalle quali ci dissociamo». «Le pubbliche scuse e le dimissioni sono un gesto che fanno onore a Valentina Pavan - commenta Luca Tollon, segretario della Lega del Veneto Orientale - contribuiscono a far abbassa-

**IL PRIMO CITTADINO:  
«POCHI DI QUELLI  
CHE ORA SI STRACCIANO  
LE VESTI AVREBBERO  
AVUTO LA STESSA  
SENSIBILITÀ»**

re i toni e rasserenare il clima politico che a San Stino stava diventando pesante. Penso abbia sbagliato il sindaco Cappelletto a de-rubricare da subito il caso come una leggerezza. Spero che il prossimo consiglio comunale, in cui verranno comunicate le dimissioni della Pavan, diventi l'occasione di riflettere sul fatto che chi amministra lo deve fare comunicando responsabilmente, facendo attenzione a non esasperare gli animi ed alimentare un clima violento che contraddistingue i nostri tempi, specie tramite i social network». Intanto, sul suo profilo facebook il Ministro Salvini commenta con un "pazzesco" il post di Valentina Pavan. In poche ore il post ha raccolto 6800 commenti, 5800 condivisioni e 16400 "Mi piace".

Gianni Prataviera

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## «Pasticcio» all'alberghiero: in 20 rischiano di stare a casa

### PRAMAGGIORE

Non c'è spazio per tutti gli studenti: in 20 dovranno rimanere a casa. È paradossale il caso sollevato da alcuni genitori dei ragazzi che studiano alla "Lepido Rocco" di Pramaggiore. «A maggio è stato chiesto agli allievi del terzo anno se, dopo l'esame, volevano passare al quarto anno di superiori - spiega il gruppo di genitori - A coloro che hanno confermato di voler proseguire gli studi nella scuola alberghiera, sono stati chiesti 150 euro per confermare l'iscrizione al quarto anno». Denaro che andrebbe versato entro il 24 settembre, al quale poi dovrà seguire il saldo per raggiungere 1500 per poter partecipare all'anno scolastico. L'8 settembre però i genitori degli alunni sono stati convocati per una riunione nella sede di Motta di Livenza dell'istituto. «Qui ci è stato comunicato che a Pramaggiore la classe quarta non verrà fatta e che di circa 40 alunni che si erano fatti avanti ne verranno selezionati solo 20, per essere inseriti al "Lepido Rocco" di Caorle. Ci hanno spiegato che i criteri per scegliere i ragazzi saranno il rendimento scolastico, la valutazione ricevuta alla fine del terzo e un'analisi motivazionale». All'incontro è emerso che alcune famiglie erano già state avvertite, anche se solo ufficiosamente. A questo punto molti genitori si sono preoccupati perché coloro che non passeranno le selezioni non avranno la possibilità di frequentare il quarto anno altrove perché le iscrizioni sono ormai chiuse.

«Ci risulta che il presidente dell'istituto non abbia fatto richiesta alla Regione per creare una quarta a Pramaggiore - insistono i genitori - nonostante l'elevato numero di 'preiscrizioni'. Dopo le nostre rimostranze, perché con questo metodo non viene garantito ai nostri figli il diritto allo studio, il presidente dell'istituto ci ha riferito che troverà una soluzione che verrà comunicata solo venerdì (oggi per chi legge, ndr.). A quanto pare sarebbero già pagate le iscrizioni di 13 ragazzi di Caorle e 9 di Pramaggiore mentre la classe dovrebbe essere di 24 elementi. La scuola ha previsto un minor costo delle tasse scolastiche per coloro che verranno selezionati, ma i genitori degli alunni di Pramaggiore sono disposti a pagare le quote per intero purché venga garantita la possibilità a tutti di frequentare la classe quarta in paese. Si attendono con ansia le comunicazioni di oggi.

Marco Corazza

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## «Regole sul gioco, si rischia effetto boomerang»

### PORTOGRUARO

«Inopportuno un nuovo regolamento sul gioco, visto che entro pochi mesi, così come previsto dal decreto Dignità, il Governo interverrà a livello nazionale per il riordino del settore». Michele Cattaruzza, consigliere dell'associazione nazionale Astro che rappresenta gli operatori del gioco, interviene così dopo l'incontro con i rappresentanti del Comune. Nella riunione, a cui hanno partecipato gli assessori Toffolo (Politiche sociali e sanitarie) e Geronazzo (Attività produttive), oltre alla Federazione italiana tabaccai e alle associazioni dei consumatori, è stata discussa la proposta del regolamento comunale in materia di giochi. La bozza prevede una

distanza minima di 500 metri tra sale/apparecchi da gioco e i luoghi sensibili, oltre ai limiti orari: l'attività sarebbe consentita dalle 9 alle 22, per un massimo di 10 ore, con interruzione obbligatoria dalle 13 alle 14.30 e dalle 18 alle 19. «Ho proposto un fascia unitaria di almeno 14 ore, a scelta dell'esercente. Una richiesta - spiega Cattaruzza - motivata dalle esigenze diverse tra le varie tipologie di esercizi: le tabaccherie seguono i loro orari di apertura e chiusura mentre le sale giochi hanno ritmi diversi». Cattaruzza ha poi fatto presente il rischio di «effetto boomerang» della regolamentazione sugli orari, che può spingere il giocatore ad «accelerare» il ritmo delle partite quando si avvicina il momento del break e a riprendere con foga a giocare

quando la finestra oraria si riapre. Il consigliere Astro ha infine proposto un trattamento differenziale e una maggiore flessibilità oraria per gli operatori che aderiranno a un piano di prevenzione e contrasto al gioco patologico, seguendo corsi formativi. La bozza rimane al momento allo studio del Servizio attività produttive. Nel frattempo Astro ha chiesto un ulteriore incontro. (t.inf)

**I RAPPRESENTANTI  
DEGLI OPERATORI:  
«RIDUCENDO GLI  
ORARI C'È IL TIMORE  
CHE I CLIENTI ACCELERINO  
IL RITMO DELLE PARTITE»**



GIOCO D'AZZARDO Incontro tra rappresentanti degli operatori e Comune sulla nuova bozza di regolamento